ISTITUTO COMPRENSIVO
FORIO I.C. 2 DON VINCENZO AVALLONE
Via Parroco L. D'Abundo, 36 - 80075 FORIO loc. Panza
NAIC8GN00A ☎ 081907089 CF 91013820633
@ mail: naic8gn00a@istruzione.it naic8gn00a@pec.istruzione.it
www.icforio2.it

FORIO I.C. 2 - "DON V. AVALLONE"
Prot. 0009184 del 12/10/2026
II-5 (Uscita)

preg.ma attenzione Docenti
Preg.ma attenzione personale A.T.A.
Ai membri del Consiglio d'Istituto

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti PTOF (2026-207)

ATTO DI INDIRIZZO PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO	il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
VISTO	l'art.25 commi 1, 2, 3, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, e per l'attuazione del diritto a successo formativo degli alunni;
VISTO	il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto-legge 25 giugno 2008, N. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133;
VISTA	la L. 92/2019 sull' Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
VISTO	il D.M 35/2020 Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
VISTO	Il D.M. 183/2024 recante le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica con l'indicazione dei seguenti nuclei tematici: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale;
VISTO	il Decreto Ministeriale del 24 febbraio 2022, n. 43 di adozione degli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" di cui all'articolo 5, comma 1, lettera f) del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, focalizzato sulla specificità del segmento con significative novazioni in termini di co-progettazione, gestione e qualificazione del personale;
VISTO	Il D.M 14/2024, recante il nuovo modello di Certificazione delle competenze;
VISTE	le Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 (2018/C 189/01) riguarda le competenze chiave per l'apprendimento permanente;
VISTA	La L. 150/2024, recante la Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli alunni, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati;

VISTA	il DPR 134/2025 recante il Nuovo Patto educativo di Corresponsabilità;
VISTA	la Legge 71/2017; 70/2014 in materia di prevenzione e di contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo
VISTA	la Nota MIM n. 5274/ 2024
VISTO	Il D.M. 328/2022, recante Linee Guida per l'Orientamento;
VISTO	Il D.M. 184/2023, recante le Linee Guida STEM;
VISTO	Il DM 34/2020, recante le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata;
VISTO	Il DM 221/225 recante le nuove Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione;
VISTO	Il Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025 (D.M. 166/2025) emanato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM),recante "Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni Scolastiche";
VISTA	la comunicazione del MIM del 28 settembre 2026 sul "diario scolastico" e sull'assegnazione dei compiti;
VISTA	la normativa in materia di inclusione: L. 577/1977, la L. 104/1992, d.lgs. 66/2027; OM 172/2020; d.lgs. 153/2023; d.lgs. 64/2022; Viste la pronuncia Cass. Sezioni unite 5 maggio 2026, il D.I 170/2026
TENUTO CONTO	• Degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e delle azioni di miglioramento definite nel PdM; • del Piano Annuale d'Inclusione; • Delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione; • Del PDM; • Dei docenti di organico dell'autonomia attribuiti all'Istituzione Scolastica; • Delle riflessioni emerse dai lavori dei gruppi trasversali tra i vari ordini di scuola operanti nei pregressi anni scolastici; • Della restituzione dei dati INVALSI;
ATTESO	che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica del Decreto Ministeriale n. 221 del 2025, recante il "Regolamento recante le Nuove indicazioni nazionali", delle Linee Guida di cui al DM 166/2025; della L. 150/2024; del DPR 134/2025; della L 104/2026; della Nota 28 settembre 2026;
RITENUTO	Di accordare priorità all' esecuzione della predetta normativa, in considerazione che, nel periodo di reggenza dell'Istituto, non si è provveduto alla relativa implementazione;
RATIFICATA	La non sostenibilità temporale della progettazione a valere su Agenda Sud e Piano Estate, procedendosi, previa acquisizione delle delibere collegiali, ad essenzializzazione della stessa con parziale revoca dei moduli i cui requisiti di accesso non risultano garantiti per difformità (numero partecipanti, soggetti disponibili ad incarichi);
RILEVATA	l'Assenza del curricolo digitale di Istituito, dei moduli di orientamento di cui al DM 328/2022; di un'infrastruttura aggregativa in materia di educazione civica, pur in presenza di singole e pregevoli progettazioni di classe;

VISTE Le delibere degli OO.CC. in materia di organigramma e di funzioni gramma

DEFINISCE

il seguente Atto di indirizzo ai docenti per la revisione del PTOF ai fini del miglioramento dei processi organizzativi, educativi e didattici, adottando il criterio della continuità adattiva nel primario recepimento della normativa.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce a tutti gli alunni l'esercizio del diritto allo studio e al successo formativo, nonché alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità, nel rispetto dei valori e dei principi Costituzionali e di quelli connotanti lo Stato di Diritto, in ambito europeo e internazionale.

È però necessario "intingere" le carte nei colori della vita, uscire dall'aula e "incontrare" la vita sul campo dell'esperienza e della sistematizzazione metacognitiva, per evitare approcci anacronistici, retorici o libreschi. La scuola deve parlare all'alunno, alle famiglie, alla comunità, dall'io, al tu, dal tu al noi, dal noi al "tutti".

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa della scuola di primo ciclo apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e alla preparazione culturale degli alunni. Alla scuola del I ciclo è demandato il compito di promuovere l'alfabetizzazione cognitiva, emotiva e relazionale, la formazione della personalità, l'attitudine all'ascolto interiore in funzione proiettiva, con il "faro" del pensiero critico e divergente. Per tali motivi, accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa prevede di organizzare le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere negli alunni il rispetto di sé stessi e degli altri, una prima conoscenza critica della realtà in tutte le sue declinazioni, nel solco del pluralismo e dell' agentità creativa, intendendo con essa lo sviluppo delle risorse immaginifiche: la scuola, infatti, non può essere ridotta al mero ruolo di "agenzia" formativa.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola dovrà comprendere:

- Analisi dei bisogni del territorio con valorizzazione dell'identità culturale locale e ascolto attento e premuroso delle famiglie;
- Azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati con convergenza massima delle strategie;
- Descrizione degli obiettivi generali complessivi, ma anche riferiti ai tre ordini di scuola, con particolare riguardo al potenziamento del segmento dell'infanzia e alla perequazione della qualità complessiva dell'offerta formativa tra la scuola primaria "Don Avallone" e la Succursale; a tal fine, si punta anche ad incrementare il servizio pre scuola ove richiesto;
- Descrizione degli obiettivi formativi inerenti alla formazione della personalità e al consolidamento del patto educativo Scuola, Famiglia e Territorio con risemantizzazione valoriale dell'Istituzione non solo come presidio educativo, ma anche come hub di coesione intergenerazionale
- Potenziamento del percorso ad Indirizzo musicale (implementazione coro, potenziamento stagione concertistica, musica d' "autore", contaminazione generi, valorizzazione cultura locale)

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine, l'attività didattica di tutte le sezioni e classi dovrà agire entro le seguenti traiettorie strategiche:

1. Implementazione delle Indicazioni Nazionali, del Curricolo digitale, del Curricolo di Educazione civica, dei moduli di orientamento (solo per la sec. I grado), con spiccata preferenza alle azioni che investano l'inclusione e la valorizzazione del territorio ("passeggiate" ecologiche, uscite didattiche a "Km 0" inserite in un contesto di studio), ingresso in aula di "testimoni" etici;
2. Alfabetizzazione emotiva, promozione di metodologie di studio auto-efficaci;
3. Conoscenza, sensibilizzazione e approcci critici all'uso dell'Intelligenza artificiale;
4. Promozione delle discipline STEM e del Curricolo digitale;
5. Promozione di competenze trasversali relative alla Cittadinanza Costituzionale (educazione civica); alla transizione digitale ed ecologica; all'Inclusione (prevenzione di Bullismo, Cyber bullismo); alla "Media Education" (uso consapevole delle I.C.T); all'Intercultura e alla Cittadinanza Europea;
6. Favorire l'interiorizzazione dei nuclei etici connotanti la Costituzione Italiana, i Trattati Europei, i Regolamenti Regionali e Comunali, il Regolamento di Istituto, la Cittadinanza Digitale, Agenda 2030
7. Attività di continuità e di orientamento;

8. Attività di formazione continua del personale inerenti alle seguenti aree:
   - Didattica e metodologie efficaci;
   - Didattica per competenze;
   - Intercultura, multilinguismo;
   - prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
   - Transizione digitale, Intelligenza Artificiale; transizione ecologica.

La progettazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- Percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare: "nessuno indietro, nessuno escluso, tutti insieme" sia l'agito quotidiano e non uno slogan;
- Attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali, nel solco della tradizione normativa e, più di recente, come dettato dal recente Decreto n. 170/2026;
- Piani di studio personalizzati per alunni con DSA, redatti in maniera congiunta e partendo dal ritratto reale dell'alunno e assumendo una prospettiva temporale a lungo termine, affinché siano individuate le potenzialità di sviluppo; la personalizzazione è intesa anche come strumento di valorizzazione delle "eccellenze";
- Criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
- Programmazione di attività mirate e coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dalle famiglie.

È fondamentale "umanizzare le carte", promuovere nella Comunità la lettura interiorizzata della norma, affinché essa non sia un aggravio, ma una pista di uguaglianza, sfrondata di ogni pedanteria, retorica o formalismo astratto

Al primo posto campeggia la normativa in materia di sicurezza, secondo un approccio prestazionale che tuteli la vita, l'incolumità, l'ambiente, attraverso una vera e propria cultura interiorizzata e capillarmente diffusa; non secondaria è l'attenzione alla tutela della Privacy, soprattutto in considerazione dei rischi sottesi all'utilizzo improprio degli strumenti informatici, tecnologici e digitali, con un approccio che non demonizzi il mondo virtuale ma non lo idolatri.
Sia adottato da tutti il criterio del limite e della responsabilità, con l'esempio in prima persona.

La progettazione così articolata mirerà alla personalizzazione e alla cura del singolo, intendendo per "cura", come da etimo, l'attenzione al presente e l'intenzione al futuro, come suggerisce il testo di Battiato: sollevare ciascuno da "turbamenti", insidie e intralci del cuore. Particolare rilievo è accordato a maggior ragione alla didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti. L'obiettivo è quello di realizzare una scuola democratica in grado di supportare tutti gli alunni nel percorso formativo, garantendo il diritto costituzionale allo studio.
Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale, sul protagonismo del singolo affinché si sviluppino metodologie di ricerca, di studio, di apprendimento e di confronto efficaci, autonome e rispondenti ai singoli stili cognitivi, pur nella salda appercezione dei traguardi di sviluppo delle competenze e dei profili in uscita
Sarà quindi necessario che si predisponga un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile dei gruppi classe, delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni. Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività creative e stimolanti, anche e soprattutto attingendo dal "libro vivente della Natura". La stesura di percorsi e azioni di apertura al territorio intende infatti valorizzare la scuola quale comunità attiva e in grado di avviare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale nel rispetto dei ruoli e dei compiti istituzionali, oltre che favorire forme di didattica alternativa che, utilizzando spazi altri rispetto all'aula, concorrano a favorire il "vivere il territorio".
Il PTOF indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma

5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.
Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Intersezione/Interclasse/Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa ed altre figure di sistema costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.
Alla luce delle esperienze realizzate con l'implementazione del PTOF riferito al triennio precedente e grazie alla presenza di docenti assegnati su posti dell'organico dell'autonomia e dell'organico aggiuntivo,

Il Dirigente Scolastico

Indica:

GLI INDIRIZZI GENERALI AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA REVISIONE DEL PTOF ANNUALITÀ 2026/2027

Nella revisione del Piano dell'offerta formativa, il Collegio dei docenti e i Dipartimenti assicurano la coerenza delle scelte educative, organizzative, curricolari ed extracurricolari anche con gli esiti dello scrutinio finale e con le priorità e i traguardi di miglioramento individuati nel Rapporto di autovalutazione della Scuola:

Aree didattiche prioritarie:

- Implementazione dello ius superveniens come norma interiorizzata e funzionalizzata alle esigenze del contesto;
- Trasversalità delle azioni di educazione civica, del curricolo digitale e dell'orientamento;
- Realizzazione di una macro-progettazione che rispecchi l'identità della Scuola sul duplice binario dell'Inclusione e della valorizzazione della Comunità in ogni sua componente attoriale;
- Convergenza tra pianificazione didattica e prevenzione del bullismo in tutte le sue forme;
- Promozione della transizione digitale ed ecologica, della cittadinanza costituzionale ed europea (inclusione, intercultura, alfabetizzazione emotiva), dell'Intelligenza Artificiale con approccio iper cautelativo e preordinato alla metacognizione e all'acquisizione di un habitus critico e filologico;
- Implementare la didattica per competenze, progettare per assi e macroaree per favorire la comparabilità degli esiti;
- Avviamento di progettualità "campione" ai fini dell'accreditamento E-Twinnings; sviluppo di azioni di recupero e di alfabetizzazione per alunni stranieri;
- Recupero prioritario degli apprendimenti non svolti nell'anno scolastico precedente;
- Attenzione prioritaria agli aspetti emotivi e motivazionali degli alunni al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno;
- Superamento del digital divide, promuovendo l'acquisizione negli alunni delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp aggiornato;
- Promozione dell'educazione finanziaria, con riguardo specifico all'economia domestica, alla lotta allo spreco, alla "circolarità" e al riciclo;
- Promozione di stili di vita improntati al benessere psico-fisico (educazione all'igiene, educazione alimentare, educazione alla relazione);
- Diminuzione del numero di carenze formative evidenziate nelle discipline linguistiche e scientifiche;
- Migliorare le metodologie di studio, promuovendo la capacità auto valutativa;
- Favorire la creatività degli alunni in tutte sue forme, intercettando talenti come chiave primaria al successo formativo.

Aree e processi:

- Apertura della scuola al territorio: collaborazione sinergica con famiglie e istituzioni, nell'ottica della cooperazione sussidiaria; in tale ottica, la scuola diventa un "hub formativo" aperto anche alle famiglie, con specifiche azioni di sensibilizzazione di partecipazione attiva;
- Ottimizzare i processi comunicativi e l'infrastruttura del sito, coerentemente al layout ministeriale ma senza sbiadire l'identità culturale della Scuola;
- Reperire forme e modalità di interazione con le famiglie (sondaggi, questionari, azioni finalizzate ad acquisire pareri, proposte e a palesare criticità al fine di migliorare il servizio);
- Attivazione di processi tesi a rilevare eventuali soglie di stress sia nel personale educativo, sia negli alunni, estendendo il modello della valutazione dello stress da lavoro correlato a tutta la Comunità educante;
- Potenziamento delle azioni di prevenzione del disagio, con riguardo elettivo all'integrazione progettuale tra asse di educazione civica e legalità, prevenzione al bullismo e inclusione;
- Digitalizzazione del ciclo di vita del PEI;
- Integrare il Regolamento d'Istituto prevedendo azioni rieducative in caso di condotte oggetto di sanzione disciplinare con recupero e reclutamento degli alunni in attività di caratterizzazione sociale;
- Uniformare procedure, criteri di valutazione, griglie docimologiche e rubriche di valutazioni, nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali e della libertà di Insegnamento;
- Creazione di repository, materiali didattici personalizzati e archivi digitali per contenuti didattici e documentazione del lavoro svolto, per creare "rocce sedimentarie didattiche";
- Attività di promozione e di pubblicizzazione sul territorio: favorire la conoscenza e la condivisione, non come "vetrinismo autoreferenziale" ma come finestra aperta alla collettività;
- Revisione dei criteri e delle modalità di programmazione e di valutazione didattica, per evitare l'effetto di riprodurre staticamente le attività svolte negli anni precedenti: sia l'usus accompagnato dalla curiositas!
- Adottare scelte che valorizzino i dipartimenti e le risorse professionali che essi esprimono, prevedendo momenti sistematici di confronto metodologico – didattico e di condivisione di pratiche e strategie efficaci, animati dai colleghi senior di riconosciuta esperienza;
- Costituire gruppi di lavoro e commissioni che permettano di sostenere l'impianto progettuale e organizzativo della scuola e di favorire la piena partecipazione e collaborazione di tutti coloro che possono e vogliono apportare un contributo utile alla comunità scolastica sotto il profilo organizzativo, didattico, progettuale;
- Favorire la condivisione del patrimonio informativo inerente alle singole classi, per capitalizzarlo ai fini della progettazione, come un unico disegno recante più firme;
- Verificare il piano annuale di aggiornamento e formazione, dopo un confronto aperto e dialogico, all'interno dei dipartimenti, dei consigli di classe, interclasse e intersezione per formulare proposte trasversali, rispondenti a bisogni formativi diffusi, in particolare all'esigenza di conoscere e sperimentare modelli didattici innovativi per la didattica digitale integrata.

Aree complementari:

- lotta alla dispersione scolastica implicita ed esplicita, intesa anche come disagio e come malessere temporaneo;
- potenziamento attività per il conseguimento certificazione internazionale lingue anche attraverso reti e cooperazione con altri I.C., sia in modalità in presenza sia in modalità Didattica a Distanza;
- potenziamento attività di formazione e autoformazione sulla didattica per competenze e sull'uso delle tecnologie nella didattica;
- potenziamento dei saperi basilari e interconnessione tra area umanistica e scientifica.

Il Collegio proporrà soluzioni utili ad assicurare che la progettazione didattica disciplinare annuale, oltre ad essere coerente con le priorità della scuola, con i traguardi fissati dalle Indicazioni 2025, presenti le linee di intersezione tra le discipline – i punti fondamentali di convergenza, i momenti storici e i nodi concettuali che richiedono l'intervento congiunto di più discipline per essere compresi nella loro reale portata – e preveda, in modo specifico, lo sviluppo della competenza nell'uso della lingua italiana, trasversale a tutti gli insegnamenti e in particolare della competenza testuale, la comprensione dei testi (individuare dati e

informazione, fare inferenze sempre più complesse, comprendere relazioni logiche interne, arricchire il lessico).
Il Collegio, nelle sue articolazioni Dipartimentali, predisporrà un itinerario di educazione civica intorno ai tre nuclei concettuali individuati dalle Linee guida nazionali per l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado ai sensi dell'articolo 3 della Legge 20 agosto 2019, n. 20 (D.M.35/2020) e al D.M. 183/2024:

- Costituzione;
- Sviluppo economico e sostenibilità;
- Cittadinanza digitale.

Tale itinerario prevedrà la successione dei temi e delle esperienze da proporre nelle varie annualità.
Si pianificheranno iniziative atte a garantire ogni forma di recupero delle carenze registrate, attraverso azioni ed interventi curricolari ed extracurricolari all'inizio e in corso di anno. Si favoriranno scelte condivise per la somministrazione di prove comuni (in preparazione delle prove INVALSI primaria e delle prove degli Esami di Stato della sec. di I grado) e per l'adozione di iniziative di miglioramento delle situazioni critiche e per la revisione delle scelte didattiche e metodologiche, nei casi in cui le situazioni critiche siano diffuse in classe.
Rispetto alla progettazione delle attività extracurricolari e di arricchimento dell'offerta formativa si indicano le seguenti priorità da considerare nella revisione del PTOF:

- Adottare scelte che possano favorire itinerari di apprendimento ed esperienze opzionali, che consentano di coltivare interessi, curare attitudini, promuove inclinazioni diverse, in una prospettiva di personalizzazione dei percorsi, fortemente orientativa.
- Prevedere uscite didattiche principalmente nella prima fase dell'anno scolastico, con un'organizzazione che tenga in considerazione della mobilità generale, previa opportuna calendarizzazione.

È prioritario curare con particolare attenzione la relazione con gli alunni ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e promuovendo la formazione di climi aperti e cooperativi, piuttosto che competitivi in classe. Si presterà particolare attenzione alla progettazione di interventi didattici e educativi con forte valenza inclusiva che favoriscano la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi.
Si rammenta e sottolinea altresì a tutti i docenti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative, condivise con la classe, da applicare sistematicamente con coerenza e costanza dall'intero consiglio di classe, interclasse e intersezione.

Informare il Dirigente capillarmente e tempestivamente di eventuali criticità, situazioni complesse e bisogni "speciali", anche temporanei, al fine di elaborare strategie di intervento in convergenza con le famiglie.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e sarà pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Ilaria Di Leva